

PROCEEDIMENTO VERBALE

di descrizione
iniziale e sezione di cadavere

Affogliaz. N. _____

L'anno 1944 il giorno 20 del mese di maggio
in Trieste - limitare S. Anna

Noi Dott. Gabriele Lombardi
Giulio Trotter

assistiti dal sottoscritto (1) Cancelliere e con l'intervento del
Sig. _____

ci siamo recati in detta località all'oggetto di provvedere alla
identificazione di uno scheletro
(carni n. 3)

Per le operazioni peritali, abbiamo richiesta la presenza de 1 signor
Nicolini Renato figlio di
anni 27 da Trieste - medico-chirurgo
all'ospedale Maggiore

Ammonito sull'importanza morale del giuramento, sul vincolo religioso
che i credenti con esso contraggono verso Dio e sulle pene stabilite contro i
colpevoli di falsità in giudizio, ai sensi dell'art. 142 Cod. proc. pen., gli ab-
biamo deferito il giuramento leggendogli la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio
e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini, a voi affidate,
senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità, e di mantenere il segreto su
tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza ». Il perito
ha pronunciato le parole: Lo giuro.

Invitato a declinare le sue generalità, ha dichiarato chiamarsi:
Nicolini Renato qualificato
come sopra
di cui abbiamo fatto in tutti i
giudizi che hanno avuto luogo un cadavere
di 11. Alvaro Mori di anni 23 che
Trieste, figlio di Mori Ernesto
ob. via Trieste 24.

(1) Cancelliere o Segretario.

SPESA

Spesa . L. _____

Totale L. _____

Il (1) _____

21 anni di una fu Antonio, di anni 46 ab. in via Vittoria 24, moglie di Mario Ernesto

Ammoniti dell'importanza morale del giuramento, del vincolo religioso che con esso contraggono dinanzi a Dio e delle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giudizio, abbiamo letto la formula:

« Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità, e null'altro che la verità ».

I testimoni stando in piedi, a capo scoperto, al nostro cospetto hanno l'uno dopo l'altro pronunciato le parole: *Lo giuro.*

Richiesti delle generalità si sono qualificati come sopra.

Invitati i medesimi ad esaminare attentamente il qui giacente cadavere ed a dichiarare

a chi abbia appartenuto, hanno l'uno dopo l'altro risposto:

ricordo nei vesti mortali che mi vennero mortali quelli di Mario Ernesto fu Antonio e di Concetta Alfonsi n. 10. 10. 1900 via Agnelli. E ciò perché ricordo gli indumenti che erano.

E previa lettura e conferma del loro deposito si sono coll'Ufficio sottoscritti

[Signature] *[Signature]*
II *[Signature]*
II *[Signature]*

Quindi licenziati i testimoni suddetti, abbiamo, insieme a perit, proceduto alla

descrizione della posizione e degli indumenti del cadavere

dando atto che (1) *il cadavere giace in una camera di legno, gli indumenti sono stati già prevalentemente spilati e ne è stato redatto un verbale di descrizione dalla Polizia civile che si riferisce al numero 29 a questo Ufficio: ora si trova una giacca di stoffa fine blu scura a righe nere bianche.*

Comincia a righe marroni violacee col intermolle di righe bianche, collettata col bottone in madreperla, bottoni di filo bianco, maniche maniche frontali.

(1) Si dia anche atto se fu da chi proceduto ad operazioni fotografiche